



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

LEONARDO LOREDAN

IN OCCASIONE DEL CINQUECENTENARIO DELLA MORTE DEL DOGE

25 e 26 novembre 2021

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Michela Dal Borgo, Archivio di Stato di Venezia

Leonardo Lorendan (1436-1521): biografia di un doge con optima fama

Abstract

Leonardo Lorendan, primogenito di Gerolamo e di Donata Donà, nasce nel novembre 1436. Riceve una buona educazione classica ma deve dedicarsi anche ad incrementare le non floride finanze famigliari. Nel novembre 1453 viene approvato in Avogaria di Comun. Nel 1461 sposa Morosina Giustinian e dal matrimonio nascono cinque figli maschi e quattro femmine. Tra il 1455 e il 1492 viene eletto a cariche che lo tengono nella Dominante, tranne la parentesi come Podestà di Padova (1487-89). Nel luglio 1492 viene eletto Procuratore di San Marco de citra, che rappresenta una svolta nella sua carriera politica. Dimostrando fine doti diplomatiche fu designato all'elezione dogale dopo la morte del doge Agostino Barbarigo, elezioni che vinse già al primo scrutinio con 27 voti. I primi anni del suo dogado furono costellati di vittorie, con ampliamenti territoriali in Puglia, Romagna, Friuli (1508), e una rinnovata pace con il sultano Bajazet II (1502-03). In funzione anti-veneziana viene stipulata la Lega di Cambray che dichiara ufficialmente guerra alla Serenissima il 17 aprile 1509, a cui segue, il 27 aprile, la scomunica di papa Giulio II. Tra alterne vicende, tra cui la dura sconfitta ad Agnadello (14 maggio), Venezia riesce firmare la pace con il Trattato di Bruxelles (gennaio 1517). Sebbene sempre promotore e partecipe delle decisioni dello Stato, il Lorendan subisce un progressivo peggiorare del suo stato di salute; perde l'uso della parola già nel 1517 e muore il 22 giugno 1521. Dopo la solenne cerimonia funebre il corpo viene traslato ai Santi Giovanni e Paolo, in una semplice tomba ai piedi dell'altare maggiore.